

RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale

LE DICHIARAZIONI DI ROCCO PALOMBELLA ALL'AGENZIA DI STAMPA ANSA A MARGINE DEL XVII CONGRESSO STRAORDINARIO DELLA UILM DI FIRENZE

FIAT, TERMINI; PALOMBELLA (UILM): "DE TOMASO? OPERAZIONE FINANZIARIA"

"A me sembra che ci sia più un'operazione finanziaria che non un progetto industriale teso a ricollocare tutti i lavoratori". Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, torna così sulla proposta della De Tomaso di Gianmario Rossignolo per lo stabilimento Fiat di Termini Imerese, illustrata alle organizzazioni sindacali nei giorni scorsi. "Da parte di Rossignolo ci aspettavamo un progetto di fattibilità sia sui modelli che sugli investimenti", ha spiegato Palombella a margine del congresso provinciale della Uilm di Firenze, dicendo che l'incontro "si è tradotto in una delusione" perchè "non c'è la ricollocazione al lavoro di tutti i lavoratori, e non c'è un reale piano industriale". In questi giorni i sindacati stanno incontrando i soggetti che hanno manifestato interesse a rilevare la fabbrica siciliana. La Uilm aveva già mostrato perplessità per la proposta di Rossignolo, mentre aveva giudicato "credibile e positivo" il piano presentato da Biogen, che però con i suoi 70 occupati previsti "può rappresentare solo una piccola frazione - aveva detto il segretario nazionale Eros Panicali - della soluzione del problema occupazione di Termini Imerese". Sono stati fissati tre nuovi incontri al ministero dello Sviluppo economico tra sindacati, aziende selezionate nella short-list per il rilancio del polo industriale di Termini Imerese e rappresentanti delle istituzioni. Parte così la seconda tranche di riunioni, la prima data è lunedì 11 aprile con Lima Corporate (settore elettromedicale) e Newcoop (logistica e grande distribuzione). Si prosegue il giorno dopo, martedì 12 aprile, con Cape, del finanziere siciliano Simone Cimino, che ha in progetto la realizzazione dell'auto elettrica (ore 14,00).

ELECTROLUX; PALOMBELLA (UILM): "OK PIANO, NO ALTRI RIDIMENSIONAMENTI"

I lavoratori Electrolux di Porcia e Susegana "hanno compreso la portata del piano" presentato dall'azienda, che però ora deve dire "che non ci saranno altri piani di ridimensionamento". Lo ha affermato Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, commentando l'ampia vittoria dei sì all'accordo votato ieri nelle due fabbriche: a Porcia (Pordenone) con l'81,5% e a Susegana (Treviso) con il 75,1%. L'accordo prevede un totale di 740 esuberanti, 60 in meno rispetto alle intenzioni iniziali dell'azienda, la conferma del ruolo strategico dell'Italia nella produzione degli elettrodomestici e l'uso di ammortizzatori sociali "intelligenti". Secondo Palombella, che ha parlato a margine del congresso provinciale della Uilm di Firenze, "la vittoria dei sì a Porcia e Susegana ci deve far riflettere: un accordo importante che prevede, io mi auguro, il rilancio di questo settore, prevede comunque 740 licenziamenti, e lì il sindacato tutto unito e i lavoratori hanno compreso la portata del piano. In una realtà come quella della Fiat, dove c'è la possibilità di posti di lavoro, ahimè, il sindacato si spacca e i lavoratori votano sì col 53%. Ci deve far riflettere, perché su Electrolux i lavoratori ci hanno voluto scommettere, e noi raccoglieremo la scommessa per cercare di vincolare l'azienda a dire che non ci saranno altri piani di ridimensionamento".



FIAT; PALOMBELLA (UILM): “CON FIOM A RISCHIO INVESTIMENTO IN EX BERTONE”

"C'è il pericolo di fare una polemica rischiando di perdere l'investimento". Lo ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, parlando delle divergenze tra la Fiom-Cgil e gli altri sindacati sulla questione dello stabilimento Fiat ex-Bertone di Grugliasco. Ieri l'amministratore delegato Fiat Sergio Marchionne ha vincolato gli investimenti sulla fabbrica all'adozione degli stessi principi guida adottati a Mirafiori. "Per uno stabilimento come quello della Bertone - ha spiegato Palombella, a margine del congresso provinciale della Uilm di Firenze - dove da 8 anni i lavoratori sono in cassa integrazione, e la prospettiva diventa quella della chiusura, il non lavoro per i prossimi anni, Fiat ha presentato un piano industriale che prevede un investimento di 500 milioni di euro, la produzione di 50 mila autovetture all'anno, e la possibilità di far lavorare i 1.100 lavoratori e un indotto che sarà amplificato per effetto di questa produzione". Secondo il segretario Uilm adesso "il vero problema è che la posizione che ha assunto la Fiom in un certo qual modo facilita questo gruppo industriale, perchè c'è una contrapposizione non sul merito, ma sui messaggi: l'accordo di Pomigliano era per Pomigliano, quello di Mirafiori è per Mirafiori, la Bertone è una realtà completamente diversa. La storia dei dieci minuti, che per Pomigliano e Mirafiori ha rappresentato motivo di scontro fra l'azienda e la Fiom, nello stabilimento Bertone non è un problema, anzi la pausa viene aumentata da 20 a 30 minuti".

RINNOVABILI; PALOMBELLA (UILM): “GOVERNO NON HA UNA POLITICA INDUSTRIALE; DL ROMANI PUÒ AVERE EFFETTI NEGATIVI SU NUOVI SETTORI INDUSTRIA”

"Si è notata molto l'assenza di una politica industriale di questo governo per cercare di rilanciare gli investimenti in questo Paese". Lo ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, rispondendo ad una domanda sulle conseguenze del decreto Romani sul settore dell'energia rinnovabile in Italia, e sulle difficoltà che si sono create in aziende come la ex-Isi di Scandicci (Firenze). "Il decreto Romani - ha detto, a margine del congresso provinciale della Uilm di Firenze - rischia di avere un ulteriore effetto negativo su settori che, in un certo qual modo, avevano sopperito ai settori classici di questo Paese: ci auguriamo che le organizzazioni ritrovino il modo di fare vertenze insieme, e di vincolare il governo agli interventi necessari affinché l'industria nel nostro Paese venga rilanciata". Per il caso specifico della ex Isi, Palombella ha chiesto l'impegno di tutti "affinchè la situazione si sblocchi, e ci siano la garanzia occupazionale, e gli investimenti per questa realtà".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 31 marzo 2011